

Sesta tappa

Da: Cala Sisine**A:** Cala Fuili**Distanza:** 14km**Tempi di percorrenza:** h.8:04 comprese soste, pranzo e bagno a Cala Luna**Data:** 2 giugno 2007**Partenza:** h.8:30**Arrivo:** h.16:24**Dislivello in salita:** 958m**Dislivello in discesa:** 915m**Difficoltà:**

Nessuna difficoltà di carattere alpinistico-lunga camminata su sentiero in ambiente tipicamente "sardo".

Elenco località toponimi:

Cala Sisine, cuile, cuile Saccederano, Onamarra, ovile Meru (non previsto nel selvaggio blu, ma bello e ben tenuto), architeddu de Lupiru, valle pi Lupiru, Cala Luna, cala Fuili.

Descrizione:

Riprendiamo il cammino per l'ultimo giorno: percorrendo un sentiero agevole ci inoltriamo in boschi di lecci e corbezzoli ed iniziamo a salire; dopo un'ora e mezza si arriva al **cuile Saccedarano**, passiamo oltre la collina ed entriamo nella **valle di Onamarra**, dove poco dopo visitiamo il **cuile Maereo**: bello e ben tenuto, non visibile dalla mulattiera, è fuori percorso (ci vogliono circa dieci minuti per arrivarci) però vale la visita; è stato risistemato come era una volta con tutto ciò che conteneva quando fungeva da abitazione.

Proseguendo in discesa per la comoda mulattiera nella **valle di Pi Lupiru** si inizia a vedere il mare; la valle è caratterizzata da un enorme *arco naturale* (lo si raggiunge in cinque minuti di deviazione a destra). Sempre per mulattiera in un continuo saliscendi si arriva infine a **cala Luna**: qui è di regola fermarsi a riposare; attraversiamo un fiume passando su un ponticello e siamo sulla spiaggia: si fa un bel bagno! Il bel tempo ci ha accompagnati fino ad ora e ne approfittiamo per un'ora e più di sosta. Qui a cala Luna si sono aggiunti al gruppo alcuni amici di Salvatore e Bastiano che ci accompagneranno fino a cala Gonone.

Si parte per **cala Fuili**, facciamo giusto in tempo ad arrivare ad un arco naturale fatto di rami d'albero, che inizia un forte acquazzone; ci siamo portati a spalla coprizaino e mantellina ed è il caso di usarli, resistono bene e restiamo asciutti. Dopo 30 minuti ritorna il sole e tutto cambia, anche l'andatura dei nostri amici sardi, tentano un allungo per distanziarci, subito stoppati dagli "*inseguitori*" ed accompagnati con passo veloce con zaino di dieci kg fino a cala Fuili: qui è stata un'esultanza collettiva, la fine di tutte le fatiche; finalmente ci si riposava! Fatte alcune docce con la poca acqua rimasta negli zaini, recuperiamo il nostro pulmino e rientriamo a **cala Gonone**.

Hotel *Bue Marino*, ottima accoglienza: la sera cena fuori programma con alcuni ospiti del CAI NUORO, che ci hanno aiutato a realizzare questo programma. Fra questi vi era **Peppino Cicalò** che assieme a **Mario Verin** ha ideato questo itinerario.



